

PAROLE CHIAVE DELLA SPIRITUALITÀ DEHONIANA **Dalle Costituzioni dei Sacerdoti del Sacro Cuore**



AMORE

Con San Giovanni,
vediamo nel Costato aperto del Crocifisso
il segno di un amore che,
nel dono totale di sé,
ricrea l'uomo secondo Dio.
Contemplando il Cuore di Cristo,
simbolo privilegiato di questo amore,
veniamo rafforzati nella nostra vocazione.
Infatti siamo chiamati
a inserirci in questo movimento dell'amore redentore,
donandoci per i nostri fratelli,
con il Cristo e come il Cristo. **(Cost 21)**

OBLAZIONE

Coinvolti nel peccato,
ma partecipi della grazia redentrice,
col servizio dei nostri diversi compiti,
vogliamo essere in comunione con Cristo,
presente nella vita del mondo,
e in solidarietà con lui
e con tutta l'umanità e tutto il creato,
offrirci al Padre,
come un'oblazione vivente,
santa e a lui gradita (cf. Rm 12,1). **(Cost 22)**

RIPARAZIONE

Così noi intendiamo la riparazione:
come un'accoglienza dello spirito,
come una risposta all'amore di Cristo per noi,
una comunione al suo amore per il Padre
e una cooperazione alla sua opera di redenzione
all'interno del mondo.
È qui infatti che oggi
egli libera gli uomini dal peccato
e ricostruisce l'umanità nell'unità.
Ed è ancora qui che egli ci chiama a vivere
la nostra vocazione riparatrice,
come lo stimolo del nostro apostolato (cf. GS 38). **(Cost 23)**

La vita di riparazione sarà talvolta vissuta
nell'offerta delle sofferenze
portate con pazienza e abbandono,
anche nell'oscurità e nella solitudine,
come un'eminente e misteriosa comunione
con le sofferenze e la morte di Cristo
per la redenzione del mondo. **(Cost 24)**